Click to prove you're human

Preghiera per le vocazioni

La preghiera dell’animatore vocazionale (di don Giustino Russolillo)Estratto dell apreghiera (Devozionale Vocazionista pag. 970-975) Preghiera per le Vocazioni (San Giovanni Paolo II, 1984)Dal Messaggio mondiale di preghiera per le vopcaioni 1984 Varie Preghiere per le vocazioni Preghiere per le vocazioni Views: 1558 Permalink link a questo articolo: “Papa Francesco aveva sempre creduto molto nei giovani ed aveva chiesto loro sempre di essere protagonisti nel loro cammino, mettendosi in gioco e donando la propria con coraggio e libertà. Donare la loro vita soprattutto nel servizio ai piccoli e agli ultimi. Il papa aveva fiducia che i giovani erano capaci di saper ascoltare la chiamata di Dio e di poter rispondere in modo creativo e concreto. Inoltre incoraggiava i giovani a ‘svegliare il mondo’, a ‘sognare in grande’ ed ad essere ‘coraggiosi cercatori di senso’. In un’epoca segnata da incertezze, conflitti e crisi di senso, i giovani sono chiamati a testimoniare con la loro vita che seguire Cristo è fonte di gioia e speranza”. In quale modo è possibile discernere il proprio cammino vocazionale? “Atteggiamento necessario per discernere la propria vocazione è innanzitutto avere il cuore e la mente aperta e disponibile. E’ necessario mettersi in ascolto della Parola di Dio, della vita così come si presenta e di una guida spirituale. Ci sono degli strumenti concreti che possono aiutare nel cammino e sono: la direzione spirituale, che vuol dire essere accompagnati da una persona di fede che ci aiuti a rileggere la nostra vita quotidiana alla luce della Parola di Dio. Nessuno può discernere da solo. Esperienze di servizio: è importante e necessario conoscere sé stessi nel servizio e nel dono agli altri. Ciò avviene attraverso la vita comunitaria: vivere e condividere nella fraternità il proprio cammino, la propria ricerca di felicità, il proprio bisogno profondo di relazione. Ma è fondamentale una preghiera personale e comunitaria. Tutto questo facendo dei piccoli passi ogni giorno, affidandosi al Signore della vita e a chi ci mette accanto nel cammino”. Cosa vuol dire compiere un cammino di discernimento? “Significa intraprendere un percorso interiore, personale e spirituale… E’ un mettersi in ricerca della volontà di Dio per fare delle scelte autentiche, libere, belle e responsabili. Papa Francesco ha insistito molto nel dire che è un mettersi in ascolto dello Spirito Santo, non è una ricetta pronta ma è una dinamica di vivere”. In quale modo è possibile coniugare preghiera e carità? “Per noi ‘Figlie della Carità’ coniugare queste due dimensioni vuol dire vivere una fede concreta, è contemplare Cristo nel povero, amarlo con tenerezza… La preghiera è sempre abitata dalla storia dei poveri, non è mai una preghiera intimistica. San Vincenzo De’ Paoli diceva ‘non mi basta amare Dio se il mio prossimo non lo ama’. La preghiera si fa sempre azione, diventa contemplazione. San Vincenzo De’ Paoli inoltre diceva che a volte era necessario ‘lasciare Dio per Dio’ lasciare la preghiera per ritrovarlo nella vita dei piccoli e nei fragili perché lì c’è Dio come meditiamo nel capitolo 25 del Vangelo di Matteo”. 'Abbiate un cuore grande che nulla trova difficile per amore di Dio', scriveva santa Luisa de Marillac: allora tutto è facile? “Non è facile ma questa frase dice che l’amore rende possibile anche ciò che sembra impossibile. La ricerca della propria vocazione non è una strada senza fatica, ostacoli o dubbi ma non è questo ciò che è importante ma è la ricerca di una vita da vivere in pienezza donata a Dio per gli altri. Ricevi ogni giorno le notizie sulla Chiesa nel mondo via email. Nell'ambito di questo servizio gratuito, potrete ricevere occasionalmente delle nostre offerte da parte di EWTN News ed EWTN. Non commercializzeremo ne affitteremo le vostre informazioni a terzi e potrete disiscrivervi in qualsiasi momento. San Vincenzo e Santa Luisa hanno vissuto in un’epoca particolare, dove i poveri se trovati a chiedere aiuto venivano messi nelle carceri. Non c’era posto per loro da nessuna parte. San Vincenzo è stato il rivoluzionario della Carità. Mettersi al servizio del fratello allarga il cuore. Tutto cambia quando ci fidiamo di Dio e si sceglie di amare. Chi dona la sua vita con coraggio: nel cuore del povero troverà il sogno di Dio per se e per il mondo la speranza”. Tags: Suor Raffella Spiezio, Figlie della Carità L’AQUILA – Venerdì sera, 16 maggio, è stata celebrata la veglia diocesana di preghiera per le vocazioni; nella parrocchia di San Mario alla Torretta; presieduta dal nostro arcivescovo, monsignor Antonio D’Angelo, e animata dal coro diocesano “San Massimo-sezione giovani“. Hanno partecipato numerosi religiose, religiosi e sacerdoti. La serata di preghiera e riflessione, cui hanno preso parte un centinaio di fedeli, è iniziata nel salone sottostante la chiesa parrocchiale, con i canti e l’ascolto della Parola; è, poi, iniziato un breve pellegrinaggio verso la chiesa, dove sono state accolte due significative testimonianze e ha proseguito la preghiera comunitaria. La prima è stata quella del sacerdote don Marco Manoni, parroco a Cansatessa; egli è stato invitato dall’arcivescovo e da don Jean Claude, poiché in questi mesi compirà il XXV anniversario della propria ordinazione presbiterale. La sua testimonianza ha voluto consegnare ai fedeli presenti la centralità della Eucaristia e del corpo di Cristo, la comunità cristiana». La seconda testimonianza è giunta da una famiglia: Cristina e Pino, uniti in matrimonio 28 anni fa; due figli e la perseveranza – ricca di gioia – nell’amore paziente, nell’ascolto, nel rispetto reciproco, nella vita ecclesiale. Al termine della proclamazione del brano evangelico di Giovanni (20,24-29), D’Angelo ha esortato tutti a intraprendere quel salvifico «salto di qualità della vita», a esperire una esistenza nuova nell’incontro con il Signore, a ritrovare se stessi nel mistero di Dio; non senza fatiche, ma con la gioia nel cuore; «dentro le dinamiche di questo tempo, di questa vita». La veglia – vissuta nella gioia comunitaria – portava questo titolo: “Credere, Sperare, Amare”; a partire dalla Bolla Spes non confundit di papa Francesco per l’indizione del Giubileo in corso. A conclusione della serata di preghiera, insieme abbiamo invocato nostro Signore Gesù Cristo, perché benedica la sua vigna con il dono di nuove e sante vocazioni: «Signore Gesù, ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi, sempre ci precedi e ci accompagni: mostraci la via affinché camminando sulle orme dei tuoi passi procediamo sicuri sulla strada del Vangelo. Il tuo Spirito Santo spalanchi nel nostro cuore la porta della fede: ci insegni a pregare, a chiedere perdono e a perdonare. Nell’ascolto della tua Parola e in una vera riconciliazione possiamo udire e comprendere la tua voce che sempre ci chiama. Rendici tuoi discepoli e attraverso la nostra vita arricchisci la tua Chiesa di tante vocazioni perché ogni persona si sappia amata e benedetta e conosca la vita e la speranza dei figli e figlie di Dio. Amen». ImolaNews in evidenzaVita ecclesiale Anche la nostra Diocesi celebra la 62ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Il tema di quest’anno è Credere, sperare, amare. Un trittico di verbi che si riassume nell’immagine della giornata scelta dall’Ufficio Cei per le vocazioni – la Cupola del Brunelleschi del Duomo di Firenze (nella foto) – che «ci invita a guardare verso l’alto e camminare dentro il futuro, la speranza, il desiderio che l’intuizione vocazionale lascia intravvedere e che si rivela attraverso le porte del presente, le soglie che ogni giorno invitano ad essere attraversate». Il momento diocesano di preghiera per le vocazioni è stato organizzato per domenica 25 maggio nella cappella del seminario diocesano di Montericco alle 19.15 pregando con il vespro, nell’occasione della visita dell’immagine della Beata Vergine del Piratello. La preghiera sarà anche per il seminarista Matteo Boarini che martedì 27 maggio alle 21.30 nella chiesa di San Giovanni Battista Nuovo di Imola sarà ammesso tra i candidati al diaconato e presbiterato. La preghiera per la giornata Signore Gesù, ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi, sempre ci precedi e ci accompagni: mostraci la via affinché camminando sulle orme dei tuoi passi procediamo sicuri sulla strada del Vangelo. Il tuo Spirito Santo spalanchi nel nostro cuore la porta della fede: ci insegni a pregare, a chiedere perdono e a perdonare. Nell’ascolto della tua Parola e in una vera riconciliazione possiamo udire e comprendere la tua voce che sempre ci chiama. Rendici tuoi discepoli e attraverso la nostra vita arricchisci la tua Chiesa di sante vocazioni perché ogni persona si sappia amata e benedetta e conosca la vita e la speranza dei figli di Dio. Amen. © Riproduzione riservata Messaggio promozionale Messaggio promozionale Messaggio promozionale Messaggio promozionale Messaggio promozionale Messaggio promozionale Messaggio promozionale Messaggio promozionale Messaggio promozionale Messaggio promozionale Messaggio promozionale Messaggio promozionale Messaggio promozionale Messaggio promozionale Preghiere per le Vocazioni PER LA VOCAZIONE SACERDOTALE. O Dio, che provvedi alla tua Chiesa gli operai del vangelo, fa’ maturare anche nella nostra famiglia, se a te piace,, i germi di vocazione che a piene mani tu semini nel campo della Chiesa, perché ci sia nella nostra casa, chi scelga come ideale di vita di servire Te nei fratelli. Per Cristo nostro Signore. Amen. PER IL PAPA. O Dio, che tra i successori di Pietro hai scelto il tuo servo (nome) come vicario di Cristo sulla terra e pastore di tutto il gregge, fa’ che egli confermi i Vescovi, e tutta la Chiesa sia in comunione con lui. nel vincolo dell’unità della verità e dell’amore e, perché tutti gli uomini ricevano da Te, pastore e vescovo delle anime, la verità,, la grazia e la vita eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen. PER IL VESCOVO. Dona, Signore, al tuo servo N. che nella successione apostolica hai posto a guidare la nostra diocesi, Spirito di consiglio e di fortezza, Spirito di scienza e di pietà, perché fedele alla sua missione la tua Chiesa,. sacramento universale di salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen. PER I SACERDOTI. O Dio, che hai costituito il tuo unico Figlio sacerdote sommo ed eterno, concedi a coloro che egli ha scelto come suoi ministri e dispensatori dei santi misteri, di essere vigilanti e fedeli nel servizio fino al giorno della sua venuta. Per Cristo nostro Signore. Amen. PER I RELIGIOSI E LE RELIGIOSE. O Dio, che ispiri e compi ogni santo proposito, guida il tuo popolo sulla via della salvezza eterna, e fa’ che i tuoi figli, che si sono consacrati a te abbandonando ogni cosa per seguire Cristo casto, povero e obbediente,, ti servano con piena fedeltà. Per Cristo nostro Signore. Amen. PER LE MISSIONI. Dio di verità, Padre, Figlio e Spirito Santo, ti preghiamo per tutti coloro che Ti ignorano. Sostieni e ispira i tuoi servi che por~ tano ad essi il vangelo.Vivifica il nostro zelo missionario e donaci di essere i testimoni della tua Verità per la tua gloria e per la salvezza del mondo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore. Amen. PREGHIERA DEL SANTO PADRE PER LE VOCAZIONI. “Signore Gesù, come un giorno hai chiamato i primi discepoli per farne pescatori di uomini, così continua a far risuonare anche oggi il tuo dolce invito: “Vieni e seguimi!” Dona ai giovani e alle giovani la grazia di rispondere prontamente alla tua voce! Sostieni nelle loro fatiche apostoliche i nostri Vescovi, i sacerdoti, le persone consacrate. Dona perseveranza ai nostri seminaristi e a tutti coloro che stanno realizzando un ideale di vita totalmente consacrato al tuo servizio . Risveglia nel le nostre comunità l’impegno missionario. Manda, Signore, operai nella tua messe e non premettere che l’umanità si perda per mancanza di pastori, di missionari, di persone votate alla causa dei Vangelo. Maria, Madre della Chiesa, modello di ogni vocazione, aiutaci a rispondere di “Sì” al Signore che ci chiama a collaborare al disegno divino di salvezza. Amen”. PREGHIERA DELLA MAMMA PER LA VOCAZIONE DEL FIGLIO/A. O Signore Gesù, che hai deposto nel cuore di tutte le donne, il desiderio dei dono di sé, fammi la grazia di avere un figlio che un giorno venga a confidarmi: mamma voglio diventare sacerdote. Quale dono più bello potrei presentarti, o Signore, se non offrirti la mia stessa creatura? Tu, Gesù, permetti spesso che la vocazione di un figlio, prenda inizio nel cuore della sua mamma. Ti domando di mettere nel mio cuore le virtù sacerdotali: la purezza, la generosità, lo spirito di sacrificio e tanto amore, perché questo figlio trovi terreno propizio al fiorire della sua vocazione se tale è la tua volontà. Se poi, o Signore, la tua volontà fosse un’altra accogli le mie preghiere affinché i giovani che sentono la Tua chiamata ad una donazione totale, abbiano il coraggio di rispondere generosamente al tuo progetto. Vergine Immacolata, madre e regina degli Apostoli, la cui gioia immensa fu di essere genitrice dell’unico, vero e santo sacerdote, Gesù di Nazareth, ascolta ed esaudisci il mio desiderio di madre, che affido al tuo cuore materno, insieme a tante mamme dei mondo. Fa’ o Maria che accanto all’altare dei tuo Gesù, vi sia anch’io, se non come madre di un figlio Sacerdote, Religioso o Religiosa, almeno come collaboratrice. E così sia. PER LA SANTA CHIESA E I SACERDOTI. O Gesù mio, ti prego per la Chiesa intera: concedile l’amore e la luce dei tuo Spirito, rendi efficaci le parole dei sacerdoti, affinché spezzino anche i cuori più induriti e li facciano ritornare a te, o Signore. Signore, dacci sacerdoti santi, e tu stesso conservali nella serenità. Fa’ che la potenza della tua Misericordia li accompagni dovunque e li custodisca contro le insidie che il demonio non cessa di tendere all’anima di ogni sacerdote. La potenza della tua Misericordia, o Signore, distrugga tutto ciò che potrebbe offuscare la santità dei sacerdote, perché tu sei onnipotente. Ti chiedo, Gesù, di benedire con una luce speciale i sacerdoti dai quali mi confesserò nella mia vita. Amen. PER LE VOCAZIONI DEI SACERDOTI. Abbiamo bisogno di preti, Signore, ma di preti fatti sul tuo stampo; non vogliamo sgorbi, non vogliamo “occasionali”, ma preti autentici, che ci trasmettano te senza mezzi termini, senza ristrettezze, senza paure. Vogliamo preti “a tempo pieno”, che consacrino ostie, ma soprattutto anime, trasformandole in te; preti che parlino con la vita, più che con la parola e gli scritti; preti che spendano il loro sacerdozio anziché studiare di salvaguardarne la dignità. Sai bene, Signore, che l’uomo della strada non è molto cambiato da quello dei tuoi tempi; ha ancora fame; ha ancora sete; fame e sete di te, che solo tu puoi appagare. Allora donaci preti stracolmi di te, come un Curato d’Ars, preti che sappiano irradiarti; preti che ci diano te. Di questo, solo di questo noi abbiamo bisogno. Perdona la mia impertinenza: tieniti i preti dotti, tieniti i preti specializzati, i preti eloquenti, i preti che san fare schemi, inchieste, rilievi. A noi, Signore, bastano i preti dal cuore aperto, dalle mani forate, dallo sguardo limpido. Cerchiamo preti che sappiano pregare più che organizzare, preti che sappiano parlare con te, perché quando un prete prega, il popolo è sicuro. Oggi si fanno inchieste, si fanno sondaggi su come sarà, su come la gente vuole il prete. Non ho mai risposto a queste inchieste, ma a te, Signore, posso e voglio dirlo: il prete io lo voglio impastato di preghiera. Donaci, o Signore, preti dalle ginocchia robuste, che sappiano sostare davanti a te, preti che sappiano adorare, impetrare, espiare; preti che non abbiano altro recapito che il tuo Tabernacolo. E dimenticavo: rendici degni di avere tali preti. CHIAMACI A LAVORARE Signore Gesù, Che hai chiamato chi hai voluto, chiama molti di noi a lavorare per Te, a lavorare con Te. Tu, che hai illuminato con la tua parola quelli che hai chiamati e li hai sostenuti nelle difficoltà, illuminaci con il dono della fede in te. E se chiami qualcuno di noi, per consacrarlo tutto a Te, il tuo amore riscaldi questa vocazione fin dal suo nascere e la faccia crescere e perseverare sino alla fine. Amen. Giovanni Paolo II PER OTTENERE SANTE VOCAZIONI SACERDOTALI E RELIGIOSE Padre Santo, guarda questa nostra umanità, che muove i primi passi nel cammino del terzo millennio. La sua vita è segnata ancora fortemente dall’odio, dalla violenza, dall’oppressione, ma la fame di giustizia, di verità e di grazia trova ancora spazio nel cuore di tanti, che attendono chi porti la salvezza, operata da te per mezzo del tuo Figlio Gesù. C’è bisogno di araldi coraggiosi del Vangelo, di servi generosi dell’umanità sofferente. Manda alla tua Chiesa, ti preghiamo, presbiteri santi, che santifichino il tuo popolo con gli strumenti della tua grazia. Manda numerosi consacrati e consacrate, che mostrino la tua santità in mezzo al mondo. Manda nella tua vigna operai santi, che operino con l’ardore della carità e, spinti dal tuo Santo Spirito, portino la salvezza di Cristo fino agli estremi confini della terra. Amen. Da Castel Gandolfo, 8 settembre 2001. Padre di misericordia, che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito, concedici comunità cristiane vive, ferventi e gioiose, che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani il desiderio di consacrarsi a Te e all’evangelizzazione. Sostienile nel loro impegno di proporre una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione. Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale, così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso. Maria, Madre ed educatrice di Gesù, interceda per ogni comunità cristiana, affinché, resa feconda dallo Spirito Santo, sia fonte di genuine vocazioni al servizio del popolo santo di Dio. Papa Francesco Veglia diocesana delle vocazioni Appuntamento nella chiesa di Santa Sofia, lunedì 19, per un momento di preghiera per e con i giovani. Presiede il vescovo Pregare per le vocazioni è pregare per il presente e il futuro della Chiesa. Sentirsi chiamati da Dio a prendersi cura del mondo con il Vangelo di Cristo, è il presente: gli uomini e le donne impegnati in una testimonianza cristiana nelle varie forme di vita. E anche il futuro: i giovani e le giovani coinvolti in un cammino di ricerca vocazionale per una una vita donata con e per Gesù. Il titolo della Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni riporta verbi all’infinito, facilmente poi coniugabili al presente e al futuro: credere, sperare, amare. Sono «tre propensioni dell’anima», dice Sant’Agostino, citato da papa Francesco nella bolla di indizione del Giubileo. Sono verbi del discernimento vocazionale nel quale siamo tutti coinvolti: i giovani e le giovani in vista di una scelta di vita e una modalità di dono di sé per il Vangelo, e gli adulti in vista di una custodia della propria vocazione e della propria missione nel mondo. Credere, sperare, amare, sono verbi della risposta vocazionale. Un/a giovane che cerca, da una parte, quello che può dare e, dall’altra, chi può diventare, si esercita a credere, amare e sperare con Gesù e per Gesù. Un prete, una suora, un consacrato, una consacrata, gli sposi, un missionario, una missionaria, i genitori cristiani o i battezzati impegnati nella testimonianza della loro fede, credendo, amando e sperando portano frutto nella loro missione, mantengono una relazione viva e vivace con Dio e il prossimo, e sono coinvolti in una fedeltà creativa che li porta a rispondere in situazioni nuove con fiducia, generosità e forza. Sono tre verbi di “germoglio e fioritura vocazionali”. La veglia di lunedì 19 maggio sarà un momento in cui “coniughiamo” questi tre verbi in una preghiera “giubilare”: vivremo tre “ingredienti” dell’Anno santo, il pellegrinaggio, la porta, l’amore misericordioso di Dio. Anche il luogo è “giubilare”, la Chiesa di Santa Sofia in Padova, indicata dalla Diocesi come meta “alle origini della fede”. Ci ritroveremo con il vescovo Claudio nel piazzale del centro parrocchiale alle 20.30 (ingresso da via Santa Sofia, 102). La serata prevede momenti di preghiera personale e comunitaria, testimonianze, l’adorazione eucaristica, il canto animato dai giovani della Scuola di preghiera. Sarà una serata di preghiera per e con i giovani che risponde alle parole di due papi. Francesco, nel messaggio per la Giornata mondiale, scriveva: «Cari giovani, il mondo vi spinge a riempire le giornate di rumore, impedendovi di sperimentare un silenzio aperto a Dio, che parla al cuore. Abbiate il coraggio di fermarvi, di ascoltare dentro voi stessi e di chiedere a Dio cosa sogna per voi. Il silenzio della preghiera è indispensabile per “leggere” la chiamata di Dio nella propria storia e per dare una risposta libera e consapevole». E papa Leone al suo primo Regina Caeli: «È importante che i giovani e le giovani trovino, nelle nostre comunità, accoglienza, ascolto, incoraggiamento nel loro cammino vocazionale, e che possano contare su modelli credibili di dedizione generosa a Dio e ai fratelli».25 maggio, ordinazione di mons. BattocchioSi terrà domenica 25 maggio, alle 16, in Cattedrale a Vittorio Veneto, l’ordinazione episcopale di mons. Riccardo Battocchio, nominato da papa Francesco nuovo vescovo di Vittorio Veneto. Gli verrà conferita dal patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, assieme al cardinale Beniamino Stella, prefetto emerito della Congregazione per il clero, e da mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova. Concelebreranno i vescovi del Triveneto e alcuni sacerdoti della Diocesi di origine Padova e dell’Almo Collegio Capranica. È prevista la diretta nei canali social di Tenda Tv e nel canale televisivo Telepace (76 del digitale terrestre), oltre che la diretta tramite Radio Palazzo Carli. don Mattia Francescon Responsabile dell’Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati) 23/05/2025 Comunità in festa a Carrara San Giorgio dal 23 al 25 maggio e dal 28 maggio al 2 giugno. 22/05/2025 Un agile saggio sulla giustizia intesa come principio fondante e metodo concreto del vivere umanamente in una società accogliente 20/05/2025 Una giornata di festa, “fraternamente” insieme. È la bella proposta dell’Ofs-Ordine francescano secolare del Veneto per lunedì 2 giugno negli spazi del centro giovanile di San Giorgio delle Pertiche. 20/05/2025 Minotte di Merlara Questo sabato, alle 18, messa solenne per celebrare questa tappa nella vita di una comunità piccola ma vivace, legata alla vicina “sorella” Carrara San Giorgio e Due Carrare in festa tra cultura, tradizione e fede Leone XIV: il 17 giugno incontra la Conferenza episcopale italiana Leone XIV: vescovi Ue, “il riarmo non abbia ricadute sulle fasce più deboli della società” Padre Purcaro: “In Leone XIV rivedo lo spirito di Chulucanas” Il ritratto di Leone XIV di un ex compagno di studi. P. Mark R. Francis (Viatoriani di Chicago): “Un leader capace di ascolto” Card. Bychok (Melbourne), il più giovane dei cardinali, “entrato in Sistina, ho avuto la pelle d’oca. Poi dal balcone una vista mozzafiato” Economia Ue, previsioni in chiaroscuro. Crescita moderata, contesto incerto Ci sono due Italie nell’economia e nel lavoro Povertà, accesso alle cure ed emergenza abitativa: Nunzia De Capite (Caritas), “tre bombe sociali su cui intervenire subito” Giustizia (ed. EMP), parola esigente analizzata dal filosofo Roberto Mancini Pellegrini di speranza: il dono della vita Cari fratelli e sorelle! In questa LXII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, desidero rivolgervi un invito gioioso e incoraggiante ad essere pellegrini di speranza donando la vita con generosità. La vocazione è un dono prezioso che Dio semina nei cuori, una chiamata a uscire da sé stessi per intraprendere un cammino di amore e di servizio. Ed ogni vocazione nella Chiesa – sia essa laicale o al ministero ordinato o alla vita consacrata – è segno della speranza che Dio nutre per il mondo e per ciascuno dei suoi figli. In questo nostro tempo, molti giovani si sentono smarriti di fronte al futuro. Sperimentano spesso incertezza sulle prospettive lavorative e, più a fondo, una crisi d’identità che è crisi di senso e di valori e che la confusione digitale rende ancora più difficile da attraversare. Le ingiustizie verso i deboli e i poveri, l’indifferenza di un benessere egoista, la violenza della guerra minacciano i progetti di vita buona che coltivano nell’animo. Eppure il Signore, che conosce il cuore dell’uomo, non abbandona nell’insicurezza, anzi, vuole suscitare in ognuno la consapevolezza di essere amato, chiamato e inviato come pellegrino di speranza. Per questo, noi membri adulti della Chiesa, specialmente i pastori, siamo sollecitati ad accogliere, discernere e accompagnare il cammino vocazionale delle nuove generazioni. E voi giovani siete chiamati ad esserne protagonisti, o meglio co-protagonisti con lo Spirito Santo, che suscita in voi il desiderio di fare della vita un dono d’amore. Accogliere il proprio cammino vocazionale Carissimi giovani, «la vostra vita non è un “nel frattempo”. Voi siete l’adesso di Dio» (Esort. ap. postsin. Christus vivit, 178). È necessario prendere coscienza che il dono della vita chiede una risposta generosa e fedele. Guardate ai giovani santi e beati che hanno risposto con gioia alla chiamata del Signore: a Santa Rosa di Lima, San Domenico Savio, Santa Teresa di Gesù Bambino, San Gabriele dell’Addolorata, ai Beati – tra poco Santi – Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati e a tanti altri. Ciascuno di loro ha vissuto la vocazione come cammino verso la felicità piena, nella relazione con Gesù vivo. Quando ascoltiamo la sua parola, ci arde il cuore nel petto (cfr Lc 24,32) e sentiamo il desiderio di consacrare a Dio la nostra vita! Allora vogliamo scoprire in che modo, in quale forma di vita ricambiare l’amore che Lui per primo ci dona. Ogni vocazione, percepita nella profondità del cuore, fa germogliare la risposta come spinta interiore all’amore e al servizio, come sorgente di speranza e di carità e non come ricerca di autoaffermazione. Vocazione e speranza, dunque, si intrecciano nel progetto divino per la gioia di ogni uomo e di ogni donna, tutti chiamati in prima persona ad offrire la vita per gli altri (cfr Esort. ap. Evangelii gaudium, 268). Sono molti i giovani che cercano di conoscere la strada che Dio li chiama a percorrere: alcuni riconoscono – spesso con stupore – la vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata; altri scoprono la bellezza della chiamata al matrimonio e alla vita familiare, come pure all’impegno per il bene comune e alla testimonianza della fede tra i colleghi e gli amici. Ogni vocazione è animata dalla speranza, che si traduce in fiducia nella Provvidenza. Infatti, per il cristiano, sperare è ben più di un semplice ottimismo umano: è piuttosto una certezza radicata nella fede in Dio, che opera nella storia di ogni persona. E così la vocazione matura attraverso l’impegno quotidiano di fedeltà al Vangelo, nella preghiera, nel discernimento, nel servizio. Cari giovani, la speranza in Dio non delude, perché Egli guida ogni passo di chi si affida a Lui. Il mondo ha bisogno di giovani che siano pellegrini di speranza, coraggiosi nel dedicare la propria vita a Cristo, pieni di gioia per il fatto stesso di essere suoi discepoli-missionari. Discernere il proprio cammino vocazionale La scoperta della propria vocazione avviene attraverso un cammino di discernimento. Questo percorso non è mai solitario, ma si sviluppa all’interno della comunità cristiana e insieme ad essa. Cari giovani, il mondo vi spinge a fare scelte affrettate, a riempire le giornate di rumore, impedendovi di sperimentare un silenzio aperto a Dio, che parla al cuore. Abbiate il coraggio di fermarvi, di ascoltare dentro voi stessi e di chiedere a Dio cosa sogna per voi. Il silenzio della preghiera è indispensabile per “leggere” la chiamata di Dio nella propria storia e per dare una risposta libera e consapevole. Il raccoglimento permette di comprendere che tutti possiamo essere pellegrini di speranza se facciamo della nostra vita un dono, specialmente al servizio di coloro che abitano le periferie materiali ed esistenziali del mondo. Chi si mette in ascolto di Dio che chiama non può ignorare il grido di tanti fratelli e sorelle che si sentono esclusi, feriti, abbandonati. Ogni vocazione apre alla missione di essere presenza di Cristo là dove più c’è bisogno di luce e consolazione. In particolare, i fedeli laici sono chiamati ad essere “sale, luce e lievito” del Regno di Dio attraverso l’impegno sociale e professionale. Accompagnare il cammino vocazionale In tale orizzonte, gli operatori pastorali e vocazionali, soprattutto gli accompagnatori spirituali, non abbiano paura di accompagnare i giovani con la speranzosa e paziente fiducia della pedagogia divina. Si tratta di essere per loro persone capaci di ascolto e di accoglienza rispettosa; persone di cui possano fidarsi, guide sagge, pronte ad aiutarli e attente a riconoscere i segni di Dio nel loro cammino. Esorto pertanto a promuovere la cura della vocazione cristiana nei diversi ambiti della vita e dell’attività umana, favorendo l’apertura spirituale di ciascuno alla voce di Dio. A questo scopo è importante che gli itinerari educativi e pastorali prevedano spazi adeguati di accompagnamento delle vocazioni. La Chiesa ha bisogno di pastori, religiosi, missionari, coniugi che sappiano dire “sì” al Signore con fiducia e speranza. La vocazione non è mai un tesoro che resta chiuso nel cuore, ma cresce e si rafforza nella comunità che crede, ama e spera. E poiché nessuno può rispondere da solo alla chiamata di Dio, tutti abbiamo necessità della preghiera e del sostegno dei fratelli e delle sorelle. Carissimi, la Chiesa è viva e feconda quando genera nuove vocazioni. E il mondo cerca, spesso inconsapevolmente, testimoni di speranza, che annuncino con la loro vita che seguire Cristo è fonte di gioia. Non stanchiamoci dunque di chiedere al Signore nuovi operai per la sua messe, certi che Lui continua a chiamare con amore. Cari giovani, affido la vostra sequela del Signore all’intercessione di Maria, Madre della Chiesa e delle vocazioni. Camminate sempre come pellegrini di speranza sulla via del Vangelo! Vi accompagno con la mia benedizione, e vi chiedo per favore di pregare per me. Roma, Policlinico “A. Gemelli”, 19 marzo 2025 FRANCESCO PREGHIERA PER LE VOCAZIONI Signore Gesù, ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi, sempre ci precedi e ci accompagni: mostraci la Via affinché camminando sulle orme dei tuoi passi procediamo sicuri sulla strada del Vangelo. Il tuo Spirito Santo spalanchi nel nostro cuore la porta della fede: ci insegni a pregare, a chiedere perdono e a perdonare. Nell’ascolto della tua Parola e in una vera riconciliazione possiamo udire e comprendere la tua voce che sempre ci chiama. Rendici tuoi discepoli e attraverso la nostra vita arricchisci la tua Chiesa di sante vocazioni perché ogni persona si sappia amata e benedetta e conosca la vita e la speranza dei figli di Dio. Amen. Veglia e Pellegrinaggio vocazionale PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI CON LA LITURGIA DELLE ORE Un agevole libretto di invocazioni e intercessioni vocazionali per la preghiera della Liturgia delle Ore. Un’intenzione da accompagnare alle Lodi e ai Vespri di ogni giorno dell’anno liturgico e in alcune Giornate Mondiali. Uno strumento rivolto alle comunità di vita consacrata, ai monasteri, ai seminari, alle parrocchie e a chiunque si unisca quotidianamente alla preghiera della Chiesa. POSTER E LOCANDINA In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell’anima: credere, sperare, amare». La citazione di sant’Agostino riportata nel testo della Bolla di Indizione del Giubileo Ordinario dell’Anno 2025 riporta l’attenzione alla radice di ogni vocazione e permette di lavorare – dal punto di vista della pastorale vocazionale – sugli itinerari di fede e di discernimento. «La testimonianza credente – la nostra vocazione, potremmo dire – possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova (cf. 2Pt 3,13) dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore» (Francesco, Spes non confundit, §25). IMMAGINETTA CON PREGHIERA «Dal punto di vista simbolico, la Porta Santa assume un significato particolare: è il segno più carismatico, perché la meta è poterla varcare […]. Nel passare questa soglia, il pellegrino si ricorda del testo del capitolo dieci del Vangelo secondo Giovanni: ‘Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo» (cf. www.iubilaeum2025.va.): «Io sono venuto perché abbiano la vita in abbondanza». Attraversare la Soglia è domandarsi: che cosa ci attende, oltre? Il tema della vocazione risuona con particolare chiarezza. L’immagine che quest'anno abbiamo scelto – la Cupola del Brunelleschi del Duomo di Firenze – ci invita a guardare verso l’alto e camminare dentro il futuro, la speranza, il desiderio che l’intuizione vocazionale lascia intravvedere e che si rivela attraverso le porte del presente, le soglie che ogni giorno invitano ad essere attraversate. Seguendo questo link è possibile compiere una visita virtuale alla cupola. PROGETTARE ITINERARI DI PASTORALE VOCAZIONALE Frutto dei lavori del Convegno Nazionale Vocazioni lo strumento è utile a tutti coloro che hanno il compito di progettare e proporre itinerari di accompagnamento vocazionale in particolare per giovani. Per farlo occorre mettersi in ascolto della propria realtà, accostarsi alla Parola di Dio e ragionare insieme sui possibili passi da compiere. Il sussidio sarà pubblicato nel mese di febbraio 2025. SUSSIDIO PER L'ANIMAZIONE DELLA GMPV 2025 Si tratta di un ‘pacchetto’ pensato apposta per l’animazione della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Si rivolge ai parroci, alle comunità di vita consacrata, ai monasteri, agli animatori di gruppi di preghiera. Contiene i sussidi per l’animazione della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni e un numero della Rivista Vocazioni. quest'anno contiene anche il Sussidio 'Pellegrini di Speranza' a cura del Servizio nazionale per la pastorale giovanile. ABBONAMENTO ALLA RIVISTA VOCAZIONI La rivista Vocazioni è un utile strumento per approfondire temi legati alla spiritualità e alla cultura vocazionale. Si indirizza a tutti gli operatori pastorali ed è indicata anche per laici, famiglie, giovani, membri dei consigli pastorali parrocchiali, presbiteri, consacrati e consacrate. L’abbonamento annuale (sei fascicoli bimestrali) è offerto a prezzo scontato in occasione della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. SUSSIDI PER L'ACCOMPAGNAMENTO DEI GIOVANI E DEGLI ADOLESCENTI I sussidi propongono una introduzione sul tema dell’accompagnamento spirituale e diversi percorsi tematici costruiti attorno a parole chiave inerenti alla tematica vocazionale e declinati attraverso linguaggi differenti (preghiera, arte, lectio divina, film, attività). I sussidi possono essere ordinati sia come singoli numeri che in un pacchetto scontato. ASCOLTARE, CONDIVIDERE, ORIENTARSI. Metodo e soluzioni pratiche per gruppi e comunità in cammino Il manuale curato dal prof. Giovanni Grandi sul tema del discernere in comunità è uno strumento approfondito, teorico e pratico che raccoglie l’esperienza dell’Autore anche a partire dal lavoro sviluppato insieme all’Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni. Per maggiori informazioni, visitare la pagina del sito: vocazioni.chiesacattolica.it. Per richiedere i sussidi, puoi scaricare la Scheda di Richiesta dei Sussidi o prenotarli dallo store di Vocazioni.

- http://npocsn.org/userupload/files/1b15cbbe-3848-46a1-81a2-c4eb923d9cc3.pdf
- resultat can 2025
- zamine
- https://ikincielinmak.com/upload/ckfinder/files/ca8a689b-a087-44d6-bea3-4d4babea09cf.pdf
- maquina de cafe manipulo
- doce de leite de barra
- lego mixels spugg instructions
- bolo de aipim fleischmann
- olivia rodrigo concert paris 2025
- https://comfortinnbarrie.com/phpsites/vertical_living/uploads/file/91979913130.pdf